

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	•la Giunta Comunale ha approvato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 con Deliberazione n. 5 del 01.02.2018 Le misure adottate nel PTPC 2018 -2020 hanno consentito di monitorare lo svolgimento dei processi e di analizzare tutte le aree a medio - alto rischio di corruzione. Il monitoraggio effettuato ha consentito di valutare l'idoneità delle misure di prevenzione adottate al fine di valutare eventuali scostamenti e azioni correttive.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT	Le difficoltà maggiori riscontrate nell'attività d'impulso e monitoraggio svolte dal RPC si sono ravvisate principalmente: 1- nella carenza di organico in servizio , tale da determinare una difficile programmazione nel medio - lungo periodo delle azioni da intraprendere; 2- consequenziale assenza di ufficio dedicato all'azione di coordinamento.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il responsabile anticorruzione in merito a qualsiasi anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adotta, su impulso e proposta dei responsabili, le azioni necessarie per eliminarle o dispone in merito ai singoli responsabili, affinché quest'ultimi vi provvedano. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione non si può avvalere di Responsabili di Settore che non sono individuati, ma insieme ai 3 dipendenti adotta le seguenti misure: a) verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445/2000; b) attivazione di controlli specifici, anche ex post, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione; c) aggiornamento della mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica necessari d) rispetto dell'ordine cronologico di protocollo delle istanze; e) redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice,; f) adozione delle soluzioni possibili per favorire l'accesso on line ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT	Le difficoltà maggiori riscontrate nell'attività d'impulso e monitoraggio svolte dal RPC si sono ravvisate principalmente: 1- nella carenza di organico in servizio , tale da determinare una difficile programmazione nel medio - lungo periodo delle azioni di sinergia tra i vari uffici; 2 - carenza di risorse finanziarie da destinare ai processi di sostituzione delle strutture hardware e software